

RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI DEL RENDICONTO DELL'ENTRATA

Premessa

- 1. Anomalie ed incongruenze delle contabilità delle Amministrazioni**
- 2. Discordanze tra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni. Procedure e modalità di rettifica per la predisposizione del conto consuntivo 2016**
- 3. Incongruenze contabili all'interno del Rendiconto:** 3.1. *Minori entrate;* 3.2. *Riaccertamenti e insussistenze;* 3.3. *Limiti di affidabilità degli accertamenti;* 3.4. *Cumulo delle riscossioni in conto residui;* 3.5. *Classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere (Allegato 24);* 3.6. *Determinazione dei resti da versare (Allegato 23)*

Allegati

Premessa

La verifica dell'attendibilità dei dati del Rendiconto, svolta con riguardo alle entrate finali, distinte per titoli, capitoli/articoli prende l'avvio dall'analisi dei dati riportati nei "conti periodici riassuntivi delle Amministrazioni" e dal successivo raffronto tra tali contabilità ed il consuntivo dell'entrata. Le analisi sono compiute inoltre sulle anomalie ed incongruenze riscontrate all'interno del Rendiconto¹.

In primo luogo sono individuate le anomalie e le incongruenze nelle contabilità delle amministrazioni, costituite essenzialmente dalla rilevazione di capitoli che presentano valori negativi nel *da riscuotere* (somme accertate e non riscosse) e nel *da versare* (somme riscosse e non versate) sia del conto competenza che del conto residui (Allegati A).

Sono poi evidenziate le anomalie nell'ambito della costruzione del Rendiconto, in particolare le discordanze, in capitoli/articoli, tra i dati del consuntivo e quelli delle contabilità delle amministrazioni: in queste ultime, difatti, sono riscontrati importi di segno negativo, non rinvenibili a rendiconto in seguito alle procedure di rettifica, utilizzate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (di seguito RGS) nella predisposizione del Rendiconto stesso (Allegati B).

Sono, inoltre, estrapolate, ove riscontrate per capitoli/articoli, le minori entrate di competenza e di cassa rispetto sia alle previsioni iniziali che alle previsioni definitive. L'analisi pone in luce la sovrastima delle previsioni di bilancio per i capitoli/articoli nei quali si riscontra la criticità (Allegati C).

Oltre alle anomalie rilevate nell'ambito della costruzione del Rendiconto, sono state individuate incongruenze contabili all'interno dello stesso Rendiconto: in tale ambito vengono riportati, aggregati in ordine di importo, per titoli, per tipologie e per capitoli, i riaccertamenti e

¹ In data 16 giugno 2017, la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato - Collegio di controllo sulle entrate - ha trasmesso la "Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto dell'entrata per il 2016".

le insussistenze. Si tratta di sopravvenienze passive o attive, dovute alla non corrispondenza fra l'importo dei residui contabilizzati al 31 dicembre 2016 e quello calcolabile tenendo conto delle variazioni verificatesi a seguito della gestione dell'anno, sottraendo dai residui iniziali i versamenti in conto residui ed aggiungendo i residui di competenza (Allegati D ed E).

Anche nel Rendiconto 2016 si rileva la mancata esplicitazione delle componenti della riscossione e del versamento residui, ovvero la mancata evidenziazione delle riscossioni in conto residui, operate nell'esercizio di riferimento, e che si trovano, invece, cumulate con quelle operate in esercizi precedenti e rimaste da versare, incidendo negativamente sulla trasparenza di bilancio. In tale ambito, riguardante il calcolo delle riscossioni nette sui residui, sono stati rilevati alcuni capitoli/articoli, con importi negativi risultanti dalla differenza fra il totale dei residui riscossi e le somme rimaste da versare dell'esercizio precedente e pertanto già riscosse (Allegato G).

Analoga problematica si rileva, ove si siano riscontrati valori negativi per capitoli/articoli, nei versamenti netti sui residui, che indicano che non è stato versato neppure ciò che restava da versare in totale nell'esercizio precedente. Non è ancora possibile, quindi, monitorare negli anni l'andamento reale dei resti da versare, perché i dati dovrebbero poter essere rilevati contabilmente, attraverso operazioni idonee a individuare direttamente gli importi che vengono versati a valere sulle somme che erano rimaste da versare e gli importi che vengono versati a seguito delle riscossioni operate nell'anno sui resti iniziali da riscuotere (Allegato H).

Sono stati esaminati, infine, l'Allegato 23 e l'Allegato 24 al consuntivo, documenti nei quali sono riportati, rispettivamente, la determinazione dei resti da versare e delle somme da riscuotere alla chiusura dell'esercizio.

La determinazione dei resti da versare contiene la dimostrazione delle somme rimaste da versare a chiusura dell'esercizio, distinte per gli importi dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province autonome, da regolare a carico di appositi stanziamenti di spesa, mediante mandati da commutarsi in quietanza di entrata.

In riferimento alla determinazione dei resti da riscuotere, è stata osservata la classificazione degli stessi per grado di esigibilità operata dall'amministrazione, ponendo a raffronto tale classificazione con il grado di riscossione dei residui attivi.

1. Anomalie ed incongruenze delle contabilità delle Amministrazioni (Allegati A)

La Corte ha ripetutamente prospettato rilievi in relazione alle modalità di rettifica delle anomalie e delle incongruenze contabili rilevate nelle contabilità delle Amministrazioni, tanto per il conto residui che per il conto di competenza: esse consistono nella presenza di voci con segno negativo tra i residui di riscossione (riconducibili a riscossioni superiori agli accertamenti, per il conto competenza, o al *da riscuotere dell'esercizio precedente*, per il conto residui) e tra i residui di versamento (versato superiore al riscosso, sia per la competenza che per i residui).

Nella Tavola A.1 sono riportati il numero e il relativo importo dei capitoli/articoli per i quali, nei conti delle Amministrazioni degli ultimi cinque esercizi finanziari, risultano importi negativi per le quattro diverse tipologie di residui. Per l'anno 2016 si osserva che:

- in ordine al *da riscuotere di competenza* l'importo negativo, pari a poco più di -166 milioni, con n. 111 capitoli interessati, registra un incremento esponenziale rispetto al 2015, sia in termini finanziari sia per il numero dei capitoli/articoli (-2,23 milioni con 15 capitoli interessati);
- per il *da versare di competenza* si registra una diminuzione sia in termini finanziari, (poco più -83 milioni) che nel numero di capitoli interessato, 114, in netta inversione di tendenza rispetto al triennio precedente in cui si è verificata una continua crescita in termini finanziari (circa -296 milioni nel 2015, -210 nel 2014 e -124 nel 2013);
- in lieve diminuzione anche l'importo del *da riscuotere residui*, negativo per 676 milioni con n. 110 capitoli interessati (erano -693 milioni e 124 capitoli nel 2015);

- per il *da versare residui*, prosegue la riduzione degli importi negativi, che ammontano a -964 milioni, iniziata nel 2015 (-1.061 milioni), inalterato il numero dei capitoli (350).

Se si osserva l'andamento del fenomeno del 2016 rispetto alla media degli ultimi cinque esercizi si rileva la diminuzione degli importi, per tutte le tipologie di residui, con l'unica eccezione dell'ammontare negativo dei resti da riscuotere del conto competenza, pari a -166 milioni a fronte della media nel quinquennio di -45.

TAVOLA A.1

CONTI ECONOMICI RIASSUNTIVI: CAP/ART CON SEGNO NEGATIVO

(in milioni)

	Titoli	2012		2013		2014		2015		2016		Media 2012 - 2016	
		n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni
Da riscuotere competenza	I	6	-18,08	11	-2,18	7	-17,67	7	-2,25	60	-98,55	18	-27,75
	II	13	-6,75	17	-10,13	9	-0,12	7	-0,09	49	-67,59	19	-16,94
	III	1	-0,24	0	0,00	1	-0,04	1	0,00	2	0,00	1	-0,06
	TOT.	20	-25,07	28	-12,31	17	-17,83	15	-2,34	111	-166,14	38	-44,74
Da riscuotere residui	I	30	-718,86	32	-719,75	34	-708,58	30	-668,86	31	-664,48	31	-696,11
	II	90	-90,20	100	-95,26	100	-22,55	92	-24,11	78	-11,98	92	-48,82
	III	3	-0,01	3	-0,01	2	-0,03	2	-0,03	1	0,00	2	-0,02
	TOT.	123	-809,06	135	-815,02	136	-731,16	124	-693,00	110	-676,46	126	-744,94
Da versare competenza	I	50	-495,00	39	-32,17	52	-134,74	54	-210,27	32	-79,76	45	-190,39
	II	124	-31,75	161	-88,77	143	-74,96	119	-85,27	76	-3,65	125	-56,88
	III	7	-0,19	8	-3,06	10	-0,19	9	-0,06	6	0,00	8	-0,70
	TOT.	181	-526,93	208	-124,00	205	-209,90	182	-295,60	114	-83,41	178	-247,97
Da versare residui	I	138	-811,82	144	-1.339,68	152	-1.829,07	128	-825,87	123	-771,99	137	-1.115,69
	II	216	-145,88	221	-207,05	251	-251,71	212	-218,57	217	-175,59	223	-199,76
	III	10	-13,32	11	-13,91	11	-17,10	10	-16,74	10	-16,76	10	-15,57
	TOT.	364	-971,02	376	-1.560,64	414	-2.097,88	350	-1.061,19	350	-964,34	371	-1.331,01

Fonte: elaborazioni Corte dei conti (Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato - Collegio di controllo sulle entrate) su dati RGS

Per approfondire l'analisi del fenomeno dei dati negativi nei conti periodici, nella Tavola A.2 è stata calcolata la variazione percentuale di ciascun anno rispetto al precedente sia con riguardo al numero dei capitoli/articoli che all'entità degli importi: nell'esercizio in consuntivazione le analisi effettuate nel tempo mostrano che continua la tendenza alla riduzione del fenomeno già in atto nel 2015. Fanno eccezione unicamente i resti da riscuotere in conto competenza con l'importante concentrazione nel Titolo II.

TAVOLA A.2

CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI: CAP/ART CON SEGNO NEGATIVO
VARIAZIONI PERCENTUALI DI CIASCUN ANNO RISPETTO AL PRECEDENTE

	Titoli	Variaz. % 2012 su 2011		Variaz. % 2013 su 2012		Variaz. % 2014 su 2013		Variaz. % 2015 su 2014		Variaz. % 2016 su 2015	
		n. dei cap/art	Importi	n. dei cap/art	Importi	n. dei cap/art	Importi	n. dei cap/art	Importi	n. dei cap/art	Importi
Da riscuotere competenza	I	-14,3	559,6	83,3	-87,9	-36,4	710,5	0,0	-87,3	757,1	4.277,7
	II	-35,0	-18,4	30,8	50,1	-47,1	-98,8	-22,2	-22,1	600,0	73.384,5
	III	0,0	0,0	-100,0	-100,0	0,0	0,0	0,0	-97,4	100,0	9,9
	TOT.	-25,9	127,6	40,0	-50,9	-39,3	44,8	-11,8	-86,9	640,0	6.987,4
Da riscuotere residui	I	0,0	0,3	6,7	0,1	6,3	-1,6	-11,8	-5,6	3,3	-0,7
	II	32,4	5,5	11,1	5,6	0,0	-76,3	-8,0	6,9	-15,2	-50,3
	III	50,0	-73,4	0,0	0,0	-33,3	283,1	0,0	0,0	-50,0	-86,0
	TOT.	23,0	0,8	9,8	0,7	0,7	-10,3	-8,8	-5,2	-11,3	-2,4
Da versare competenza	I	11,1	1.911,8	-22,0	-93,5	33,3	318,9	3,8	56,0	-40,7	-62,1
	II	-12,1	88,4	29,8	179,6	-11,2	-15,6	-16,8	13,8	-36,1	-95,7
	III	40,0	5.088,4	14,3	1.547,9	25,0	-93,7	-10,0	-67,1	-33,3	-98,9
	TOT.	-5,2	1.170,9	14,9	-76,5	-1,4	69,3	-11,2	40,8	-37,4	-71,8
Da versare residui	I	-0,7	8,4	4,3	65,0	5,6	36,5	-15,8	-54,8	-3,9	-6,5
	II	24,9	17,5	2,3	41,9	13,6	21,6	-15,5	-13,2	2,4	-19,7
	III	11,1	2,8	10,0	4,4	0,0	23,0	-9,1	-2,1	0,0	0,1
	TOT.	13,4	9,6	3,3	60,7	10,1	34,4	-15,5	-49,4	0,0	-9,1

Fonte: elaborazioni Corte dei conti (Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato - Collegio di controllo sulle entrate) su dati RGS

Sulla base dell'analisi della serie storica completa decennale, di cui la Corte è in possesso, e che è illustrata dall'esercizio finanziario 2006 (Tavola A.3 e Grafici 1 e 2), continua, nel 2016, il ridimensionamento complessivo degli importi negativi limitatamente al *da riscuotere* residui e al *da versare* competenza. È notevole l'incremento nel *da riscuotere* del conto competenza, seguito dal *da versare* residui; in entrambi gli aggregati l'aumento percentuale nell'arco del decennio considerato è governato dalle entrate extra-tributarie.

TAVOLA A.3

CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI: CAP/ART CON SEGNO NEGATIVO
VARIAZIONE PERCENTUALE DEL FENOMENO TRA IL 2006 ED IL 2016
(in milioni)

	Titoli	2016 rispetto al 2006	
		n. dei cap/art	milioni
Da riscuotere competenza	I	445,5	982,8
	II	276,9	1.161,2
	III	0,0	-97,5
	TOT.	722,4	2.046,5
Da riscuotere residui	I	0,0	-12,8
	II	69,6	-30,4
	III	0,0	-80,7
	TOT.	69,6	-123,8
Da versare competenza	I	-68,3	-97,6
	II	-47,9	-99,6
	III	-33,3	-99,9
	TOT.	-149,6	-297,1
Da versare residui	I	2,5	-73,3
	II	92,0	106,2
	III	42,9	37,2
	TOT.	137,4	70,0

Fonte: elaborazioni Corte dei conti (Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato - Collegio di controllo sulle entrate) su dati RGS

GRAFICO A.1

NUMERO DEI CAPITOLI/ARTICOLI CON IMPORTI NEGATIVI
NEI CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI DAL 2007 AL 2016

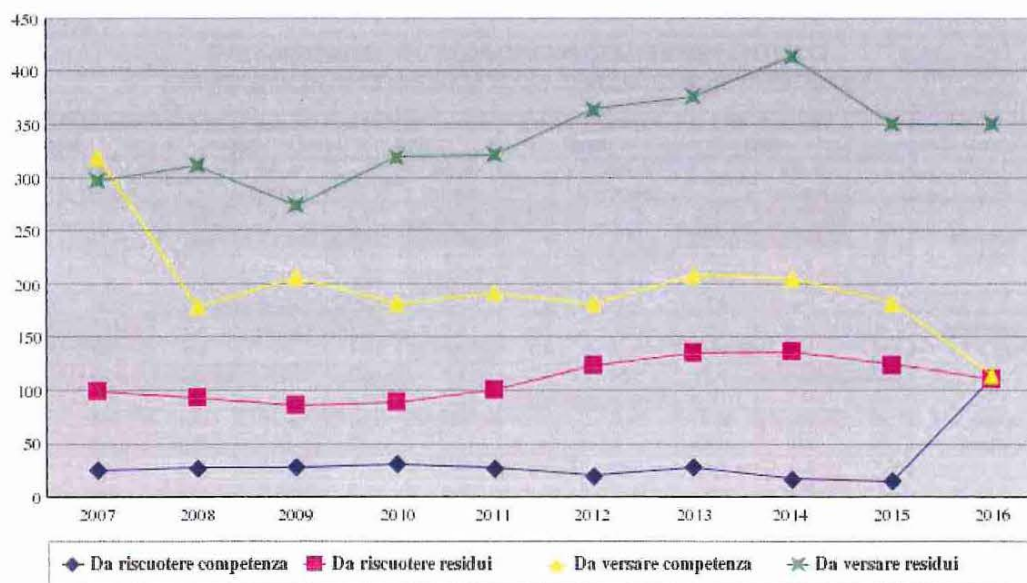
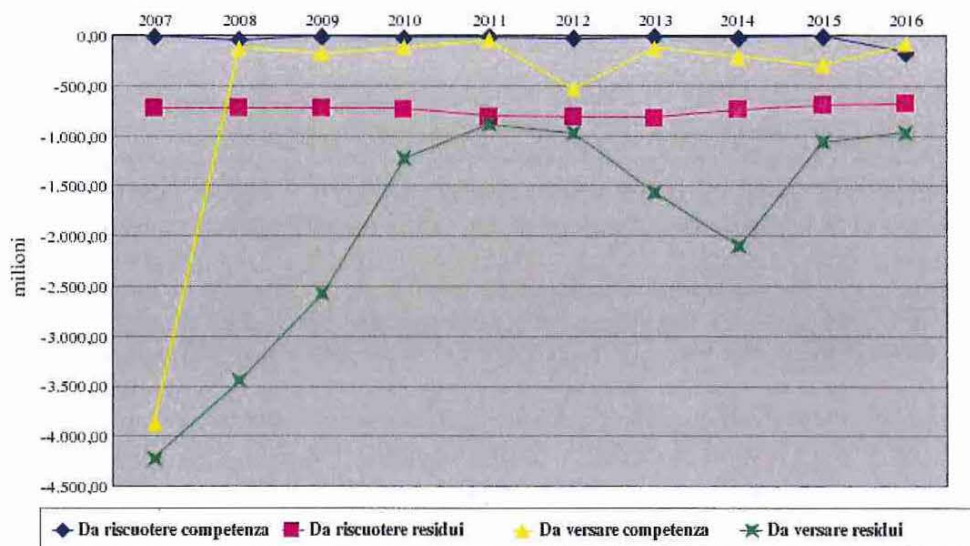


GRAFICO A.2

IMPORTI NEGATIVI RILEVATI NEI CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI - DAL 2007 AL 2016



L'onerosa e complessa analisi effettuata annualmente ai fini della verifica di attendibilità dei dati del Rendiconto non è riuscita finora a far superare le anomalie e le criticità segnalate relativamente alle contabilità delle Amministrazioni². Negli anni la RGS è stata sollecitata a fornire notizie sulle misure eventualmente adottate dopo i rilievi mossi nelle “note sull’attendibilità e sull’affidabilità dei dati contabili del rendiconto dell’entrata”.

I rappresentanti della RGS, pur riconoscendo la fondatezza delle osservazioni che la Corte muove ormai da anni, hanno sottolineato la difficoltà a superare le problematiche riscontrate, a causa dei limiti delle procedure contabili attualmente adottate. In sostanza, a giudizio dell’Amministrazione, per impedire il verificarsi del fenomeno dei valori negativi occorrerebbero nuove procedure informatico-amministrative tali da prevenire il formarsi delle numerosissime discordanze constatate.

Pur non essendo pervenuti da parte della RGS riscontri in merito a precisi interventi, di cui si ribadisce la necessità per salvaguardare la significatività delle risultanze del rendiconto, nell’esercizio in consuntivazione si deve riconoscere un ridimensionamento del fenomeno degli importi negativi, ad eccezione, come già detto, del *da riscuotere competenza*.

2. Discordanze tra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni (Allegati B). Procedure e modalità di rettifica per la predisposizione del conto consuntivo 2016

Le anomalie relative alla sussistenza nei conti periodici riassuntivi di importi con segno negativo per il *da riscuotere* e per il *da versare*, sia in competenza che nei residui, illustrate nella Tavola A.1, vengono corrette dal Sistema Informativo Controllo e Referto (Sicr) in sede di formazione del conto consuntivo, utilizzando la c.d. “procedura di compensazione” che, secondo quanto fatto presente dalla RGS nell’esame del Rendiconto degli esercizi precedenti, provvede a rettificare i dati delle contabilità delle Amministrazioni dalle anomalie registrate partendo dall’assunto che per le entrate non possano rilevarsi dati minori di zero. A tal proposito non sono mai stati forniti specifici chiarimenti, né sono stati indicati omissioni ed errori, o quanto meno si è dato conto di averli ricercati: gli importi negativi vengono semplicemente azzerati. La

² Così come per le criticità rilevate sulle discordanze tra Rendiconto e contabilità delle Amministrazioni, sulle anomalie in materia di riaccertamenti e insussistenze, ecc., di cui si dirà nei successivi paragrafi.

spiegazione fornita è, infatti, di carattere generale e richiama quella, già prodotta sin dal lontano 1995, secondo cui la procedura di compensazione in questione farebbe sì che «*una anomala situazione contabile, caratterizzata da un determinato ammontare di versamenti e da accertamenti di importo nullo o comunque inferiore ai versamenti medesimi, con conseguenti segni negativi per "somme rimaste da versare" e "somme rimaste da riscuotere", sia ricondotta automaticamente dal sistema informativo ad una situazione contabile più realistica e veritiera assumendosi che l'importo accertato sia almeno pari a quello versato*»³.

La RGS ha, negli anni, rappresentato che, durante l'iter di composizione del Rendiconto dell'entrata dello Stato, la prima operazione di rettifica è rappresentata dalla cosiddetta "procedura di compensazione", atta ad eliminare i segni negativi per ricondurre i dati gestionali ad una più realistica situazione contabile, ribadendo che i risultati delle contabilità non vengono corrispondentemente modificati. La procedura applica precisi criteri di modifica e agisce in modo da riallineare le tre fasi dell'entrata (accertamento-riscossione-versamento), generando una contestualità che, secondo la RGS, è venuta a mancare nel corso della gestione.

In altri termini «*l'unica procedura di compensazione che viene posta in essere, per esigenze meccanografiche, è quella che ha luogo dopo l'acquisizione dei dati delle contabilità e prima dell'effettuazione delle rettifiche manuali*». Oltre alla detta procedura automatizzata, intervengono, infatti, anche rettifiche manualmente introdotte in sede di costruzione del conto consuntivo, sulla base di informazioni ritardatarie acquisite sui resti della competenza rimasti da riscuotere e da versare e che vanno a registrare una positiva inversione di segno una base in partenza negativa ed automaticamente azzerata, senza che, peraltro, venga condotta alcuna analisi o svolta alcuna considerazione sulle ragioni e sui fattori che la determinavano.

In merito al rischio, da sempre paventato dalla Corte, che la procedura di compensazione possa cancellare anomalie che successivamente sarebbe stato possibile sanare attraverso l'inserimento delle informazioni ritardatarie comunicate sui resti da versare⁴, la RGS ha recentemente convenuto che, in linea di principio, questo possa accadere, dato che la procedura di compensazione opera automaticamente su tutti gli importi di segno negativo. Tuttavia, proprio al fine di evitare l'eventuale duplicazione di variazioni mirate a correggere il medesimo errore, prima di operare gli inserimenti delle rettifiche ritardatarie comunicate dagli UCB (secondo quanto riferito in numero, in genere, piuttosto contenuto), viene effettuato un attento confronto tra le imputazioni di bilancio relativamente alle quali la procedura di compensazione ha corretto i segni negativi e le sopracitate rettifiche comunicate. L'eventualità di questa sovrapposizione, ha assicurato la RGS, non si è mai verificata; ad ogni modo, qualora ciò dovesse accadere, al fine di evitare la citata duplicazione, i valori rettificati con la procedura di compensazione verrebbero riportati al loro valore iniziale, quello risultante alla chiusura delle contabilità, per essere successivamente modificati con le variazioni contenute nelle informazioni ritardatarie.

Dopo la procedura di compensazione ha luogo anche l'abbattimento dei resti da riscuotere, sulla scorta della classificazione dei residui in base al loro grado di esigibilità, comunicata dall'Agenzia delle entrate e di cui l'Allegato 24 al consuntivo contiene il dettaglio.

Riepilogando, si può, quindi, ribadire, sulla base dei risultati delle analisi svolte e delle conferme pervenute dalla RGS, che la procedura di compensazione opera in due tempi: 1) nel momento dell'acquisizione dei dati dei conti periodici riassuntivi, che, proprio in virtù dei correttivi automatici introdotti dalla procedura di compensazione, assume la natura di "preconsuntivo"; 2) nella successiva fase di costruzione del consuntivo finale che comporta, altresì, una serie di aggiustamenti progressivi, anche manuali, sulla scorta anche degli ulteriori elementi informativi tardivamente acquisiti.

Finora non sembra che sia stata esaminata la questione con tutta la necessaria attenzione al fine di comprendere l'origine dei dati negativi, la loro natura e le conseguenze delle distorsioni: la RGS reputa sinteticamente che, trattandosi per lo più di errori commessi nella

³ Nota n. 29865 del 5 maggio 1995.

⁴ Mediante modello IPO2.

gestione delle contabilità, la procedura di compensazione operata per il Rendiconto consenta di correggere le anomalie anche considerato che le comunicazioni ritardatarie da parte degli uffici competenti e dell'Agenzia delle entrate pervengono a ridosso della scadenza per l'invio del rendiconto alla Corte.

A seguito dei contatti intervenuti con i rappresentanti della RGS negli scorsi anni è stata data assicurazione che tali questioni potranno trovare adeguata risposta nel quadro di una rivisitazione dell'ordinamento e delle procedure contabili, sulla base degli approfondimenti che appositi gruppi di lavoro dovrebbero effettuare.

Nella Tavola A.4 si fornisce il riepilogo del numero e dei relativi importi dei capitoli con segno negativo nelle contabilità delle Amministrazioni e che nel consuntivo fanno registrare importi azzerati, distinti da quelli che fanno, invece, registrare importi positivi, talora di rilevante entità.

Il fenomeno riguarda principalmente il conto residui; merita attenzione la modalità con la quale vengono corretti gli importi negativi riscontrati nei conti periodici. I dati negativi presenti nei *resti da riscuotere* risultano tutti azzerati nel consuntivo: si tratta di 110 capitoli/articoli per -676,46 milioni. Diversa la modalità con la quale vengono modificati in consuntivo i dati negativi presenti nel *da versare residui*: a fronte di 350 capitoli/articoli con importi negativi pari a -964,34 milioni, si procede all'azzeramento per 329 capitoli/articoli e -697,52 milioni; per i restanti 21 capitoli/articoli (-266,82 milioni) viene iscritto in consuntivo il dato positivo di 20,97 milioni con la conseguente inversione del segno negativo per 287,79.

Per quanto riguarda il conto competenza la procedura di compensazione automatica dei dati negativi ha inciso parzialmente, mentre consistente è stata l'iscrizione in consuntivo di importi che hanno avuto come conseguenza la positiva inversione di segno. Per il *da riscuotere* gli importi negativi rilevati nei conti periodici in 111 capitoli/articoli, per -166,14 milioni, vengono azzerati per il consistente numero di 74 capitoli/articoli, ma per l'importo minimo di -4,47 milioni; per i rimanenti 37 capitoli/articoli (-161,67 milioni) viene iscritto in consuntivo l'importo di 702,18 milioni (con inversione positiva del segno per complessivi 863,84). Analoga la situazione per il *da versare*: a fronte di 114 capitoli/articoli con importi negativi pari a -83,41 milioni, si è proceduto all'azzeramento per 52 capitoli/articoli e soli -3,06 milioni; per i restanti 62 capitoli/articoli (-80,35 milioni) viene iscritto in consuntivo il dato positivo di 1.490,91 milioni con la conseguente positiva inversione di segno per 1.571,27.

TAVOLA A.4

RETTIFICHE RISULTANTI NEL RENDICONTO 2016 PER I CAPITOLI /ARTICOLI DEL CONTO RESIDUI DELLE
CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI CON SEGNO NEGATIVO

(in milioni)

Titoli	Conti periodici riassuntivi			Consuntivo					Differenza complessiva della positivizzazione
	Cap/art con importi negativi		Cap/art con importi azzerati		Cap/art con importi positivizzati				
	n. dei cap/art	importi in milioni	n. dei cap/art	importi in milioni	n. dei cap/art	importi in milioni			
					da	a			
Da riscuotere competenza	I	60	-98,55	42	-4,21	18	-94,34	415,23	509,57
	II	49	-67,59	30	-0,26	19	-67,33	286,95	354,28
	III	2	0	2	0	0	0	0	0
	TOT.	111	-166,14	74	-4,47	37	-161,67	702,18	863,84
Da riscuotere residui	I	31	-664,48	31	-664,48	0	0	0	0
	II	78	-11,98	78	-11,98	0	0	0	0
	III	1	0	1	0	0	0	0	0
	TOT.	110	-676,46	110	-676,46	0	0	0	0
Da versare competenza	I	32	-79,76	3	-0,01	29	-79,75	1.481,28	1.561,03
	II	76	-3,65	46	-3,05	30	-0,6	9,63	10,23
	III	6	0	3	0	3	0	0	0
	TOT.	114	-83,41	52	-3,06	62	-80,35	1.490,91	1.571,27
Da versare residui	I	123	-771,99	105	-550,03	18	-221,96	17,04	239
	II	217	-175,59	214	-130,72	3	-44,86	3,93	48,79
	III	10	-16,76	10	-16,76	0	0	0	0
	TOT.	350	-964,34	329	-697,52	21	-266,82	20,97	287,79

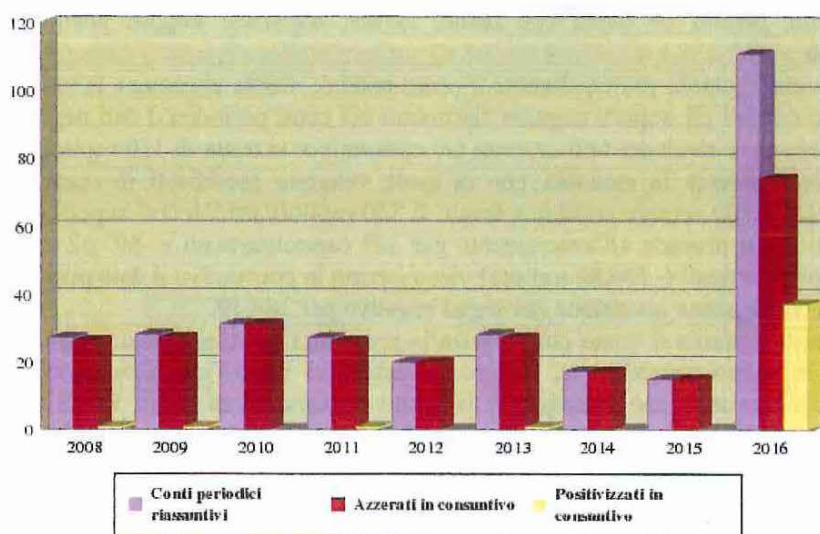
Fonte: Fonte: elaborazioni Corte dei conti (Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato - Collegio di controllo sulle entrate) su dati RGS

Si riporta di seguito la serie storica dello sviluppo che, negli anni, ha avuto la “sistemazione” in consuntivo dei dati negativi rilevati nei conti periodici delle Amministrazioni, sia in termini di numero dei capitoli e/o articoli interessati, sia in termini di importi.

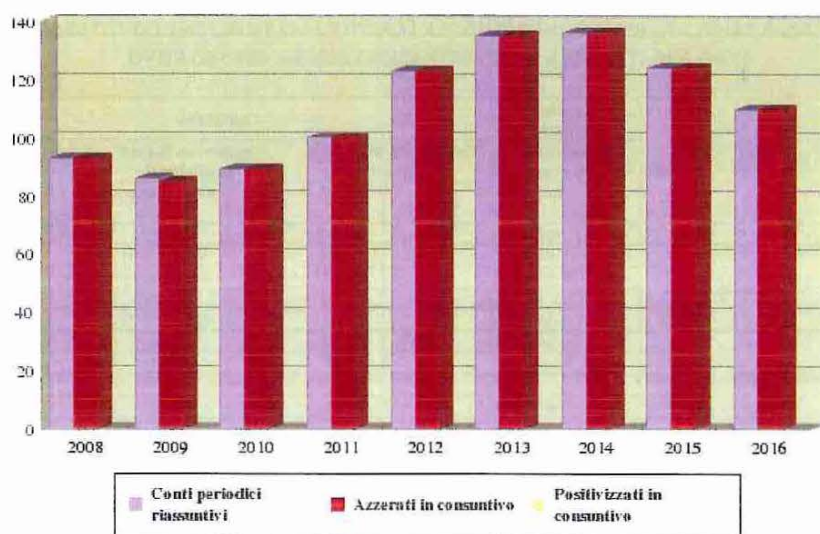
GRAFICO A.3

NUMERO DEI CAP/ART CHE PRESENTANO DATI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI
E LORO EVOLUZIONE DAL 2008 AL 2016

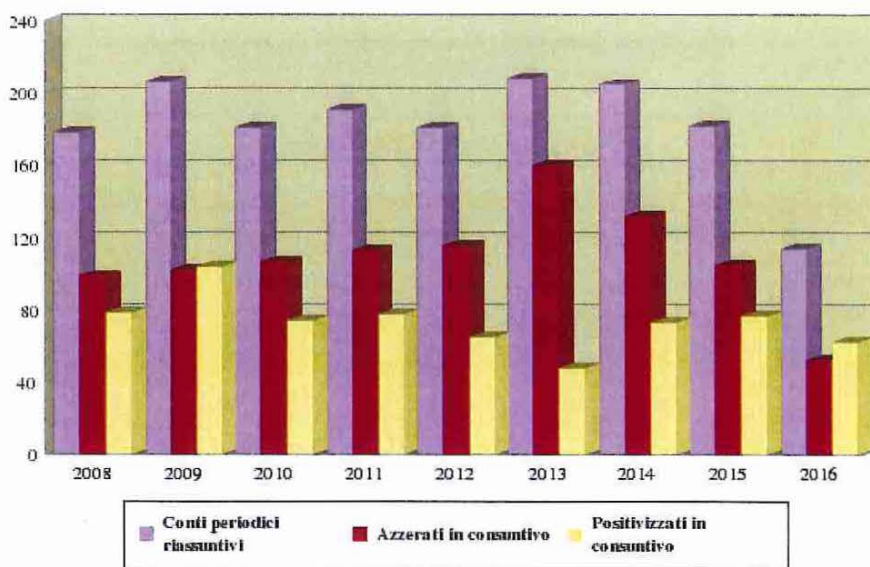
DA RISCOUTERE COMPETENZA



DA RISCOUTERE RESIDUI



DA VERSARE COMPETENZA



DA VERSARE RESIDUI

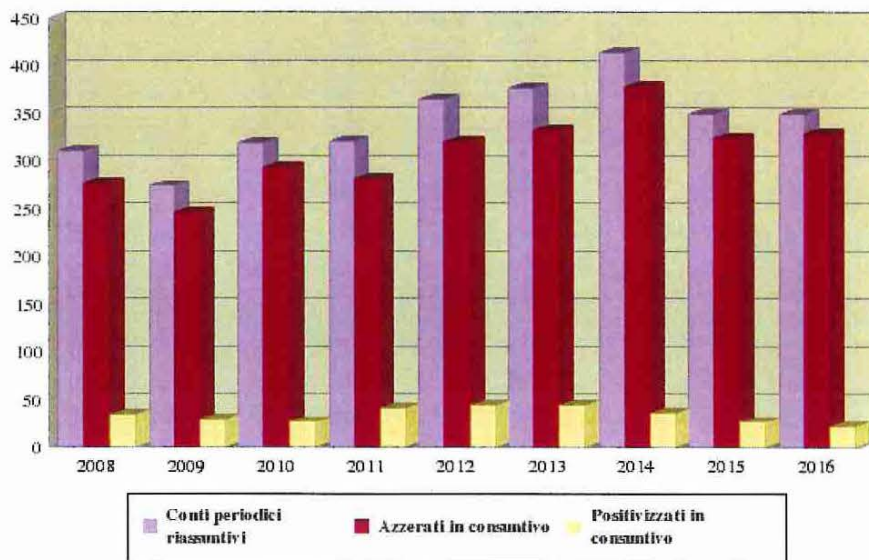
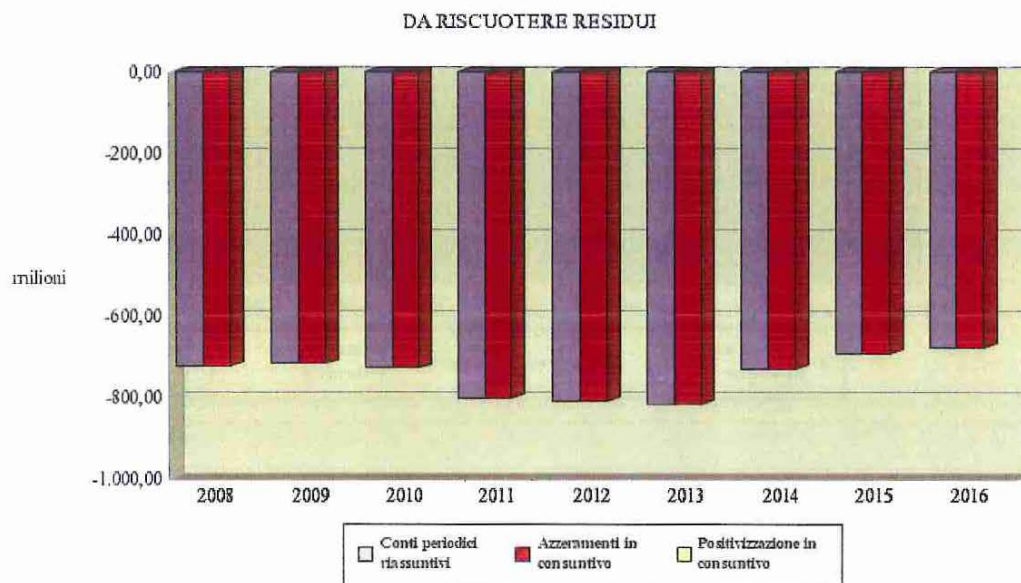
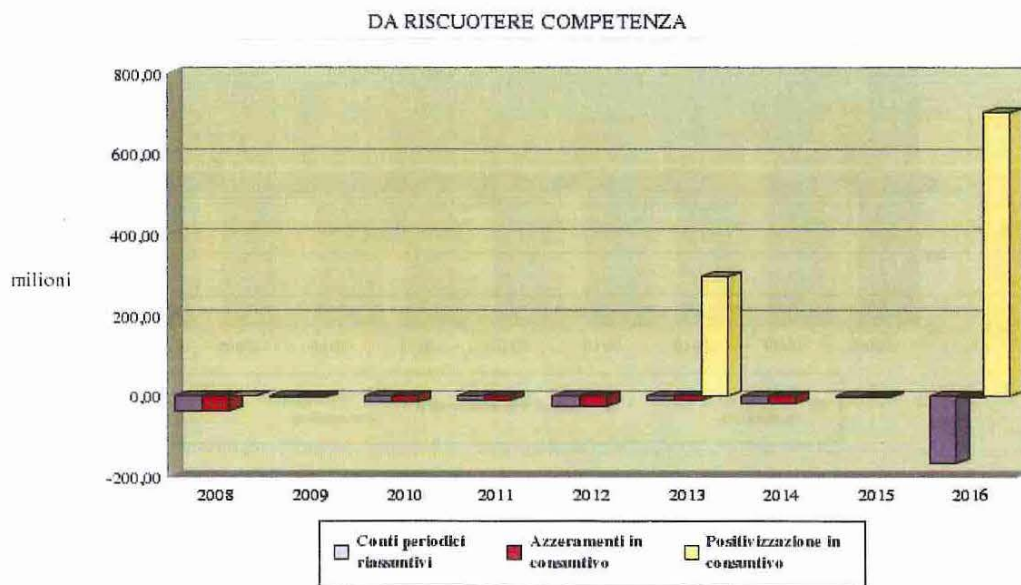
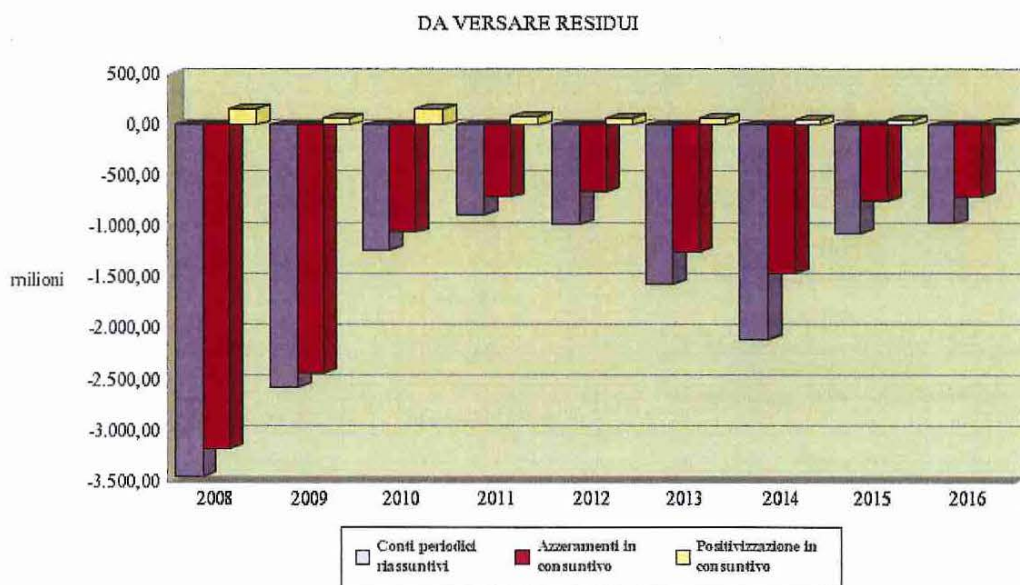
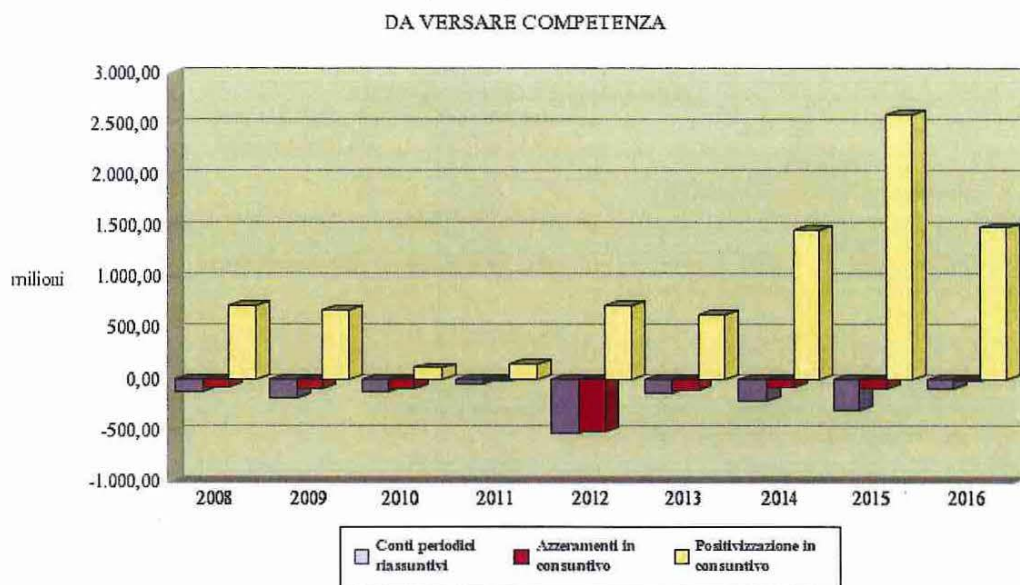


GRAFICO A.4

IMPORTI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI E LORO EVOLUZIONE
NEI CONSUNTIVI DAL 2008 AL 2016

(in milioni)





Su richiesta della Corte, la RGS ha fatto pervenire un prospetto (Tavola A.5), di seguito riportato, riassuntivo degli interventi operati automaticamente dal Sistema informativo e manualmente dall'Ispettorato generale per le politiche di bilancio (IGPB) ai fini della predisposizione del conto consuntivo 2016.

TAVOLA A.5

DETERMINAZIONE DEI RESIDUI RISULTANTI AL 31/12/2016

(in euro)

RESIDUI RISULTANTI AL 31/12/2016			
	SOMME RIMASTE DA VERSARE	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALE
TITOLO I			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2017	36.782.423.393,74	418.422.503.662,73	455.204.927.056,47
- Procedura di compensazione	+ 759.654.862,64	+ 668.502.848,31	+ 1.428.157.710,95
Dati rilevati dalla stampa del 8/5/2017	37.542.078.256,38	419.091.006.511,04	456.633.084.767,42
- Variazioni generate dal caricamento "Allegati 23 e 24"	-	- 26.653.757,35	- 26.653.757,35
Dati rilevati dalla stampa del 15/5/2017	37.542.078.256,38	419.064.352.753,69	456.606.431.010,07
- CONDONO e IVA Napoli	-	- 46.245.493.923,32	- 46.245.493.923,32
- Variazioni da Dipartimento Finanze	+ 1.287.000.000,00	- 1.144.327.671,62	+ 142.672.328,38
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	- 1.044.034.079,90	-	- 1.044.034.079,90
- IPO2 segni negativi generati caricamento "Allegati 23 e 24"	+ 20.949.927,02	+ 2.377,84	+ 20.952.304,86
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	-	-	-
TOTALE PARZIALE alla data del 18/5/2017	37.805.994.103,50	371.674.533.536,59	409.480.527.640,09
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	- 298.022.673.359,79	- 298.022.673.359,79
Residui al 31/12/2016 (stampa del 18/5/2017)	37.805.994.103,50	73.651.860.176,80	111.457.854.280,30
TITOLO II			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2017	2.758.820.525,10	392.132.859.289,63	394.891.679.814,73
- Procedura di compensazione	+ 174.170.667,83	+ 11.842.744,83	+ 186.013.412,66
Dati rilevati dalla stampa del 8/5/2017	2.932.991.192,93	392.144.702.034,46	395.077.693.227,39
- Variazioni generate dal caricamento "Allegati 23 e 24"	-	- 7.183.011,47	- 7.183.011,47
Dati rilevati dalla stampa del 15/5/2017	2.932.991.192,93	392.137.519.022,99	395.070.510.215,92
- CONDONO	-	- 9.897.380.014,14	- 9.897.380.014,14
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	- 15.086.015,75	-	- 15.086.015,75
- IPO2 segni negativi generati caricamento "Allegati 23 e 24"	+ 3.927.432,44	+ 8.523,29	+ 3.935.955,73
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	-	+ 56.907.909,66	+ 56.907.909,66
TOTALE PARZIALE alla data del 18/5/2017	2.921.832.609,62	382.297.055.441,80	385.218.888.051,42
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	- 285.007.049.714,77	- 285.007.049.714,77
Residui al 31/12/2016 (stampa del 18/5/2017)	2.921.832.609,62	97.290.005.727,03	100.211.838.336,65
TITOLO III			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2017	- 16.503.910,14	568.060.434,12	551.556.523,98
- Procedura di compensazione	+ 16.770.192,11	+ 5.401,75	+ 16.775.593,86
Residui al 31/12/2016 (stampa del 18/5/2017)	266.281,97	568.065.835,87	568.332.117,84
ENTRATE FINALI			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2017	39.524.740.008,70	811.123.423.386,48	850.648.163.395,18
- Procedura di compensazione	+ 950.595.722,58	+ 680.350.994,89	+ 1.630.946.717,47
Dati rilevati dalla stampa del 8/5/2017	40.475.335.731,28	811.803.774.381,37	852.279.110.112,65
- Variazioni generate dal caricamento "Allegati 23 e 24"	-	- 33.836.768,82	- 33.836.768,82
Dati rilevati dalla stampa del 15/5/2017	40.475.335.731,28	811.769.937.612,55	852.245.273.343,83
- CONDONO e IVA Napoli	-	- 56.142.873.937,46	- 56.142.873.937,46
- Variazioni da Dipartimento Finanze	+ 1.287.000.000,00	- 1.144.327.671,62	+ 142.672.328,38
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	- 1.059.120.095,65	-	- 1.059.120.095,65
- IPO2 segni negativi generati caricamento "Allegati 23 e 24"	+ 24.877.359,46	+ 10.901,13	+ 24.888.260,59
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	-	+ 56.907.909,66	+ 56.907.909,66
TOTALE PARZIALE alla data del 18/5/2017	40.728.092.995,09	754.539.654.814,26	795.267.747.809,35
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	- 583.029.723.074,56	- 583.029.723.074,56
Residui al 31/12/2016 (stampa del 18/5/2017)	40.728.092.995,09	171.509.931.739,70	212.238.024.734,79

Fonte: Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

Con riferimento alle entrate finali, da tale prospetto si evidenzia innanzi tutto che i conti delle Amministrazioni vengono assunti come preconsuntivo, dopo che sono già state operate le compensazioni necessarie per eliminare automaticamente tutte quelle che vengono ritenute anomalie ed incongruenze di partenza.

Al fine di poter procedere ad un più efficace esame del consuntivo ed un puntuale contraddittorio sulla natura e sulle conseguenze delle rettifiche apportate, sarebbe auspicabile che i dati del Sicr siano resi disponibili alla Corte con congruo anticipo rispetto alla data prevista per la trasmissione ufficiale del rendiconto generale alla Corte dei conti per la parificazione (31 maggio), così come, peraltro, avveniva in anni addietro.

Ritornando alla precedente Tavola A.5, la RGS assicura che viene posta in essere una sola procedura di compensazione per l'eliminazione dei segni negativi – quella che ha luogo dopo l'acquisizione dei dati delle contabilità e prima dell'effettuazione delle modifiche manuali – e che per il 2016 ha inciso per un totale di +1.631 milioni, di cui +951 per i *resti da versare* e +680 per i *resti da riscuotere*; tali rettifiche risultano inferiori a quelle registrate nel triennio precedente.

Il prospetto merita, comunque, di essere più puntualmente esaminato, in quanto dà conto, nell'aggregato delle entrate finali e per ciascuno dei tre titoli, dei successivi passaggi attraverso i quali si è pervenuti alla costruzione del rendiconto finale. Esso consente, infatti, di comprendere attraverso quali passaggi, partendo da un importo totale di residui rilevato in 850.648 milioni in data 4 maggio 2017, si sia arrivati a determinare l'importo da iscrivere nel Rendiconto in 212.238 milioni.

Un primo ordine di interventi è avvenuto, tra il 4 e l'8 maggio 2017, a cura del Sicr, che, applicando la procedura di compensazione, ha incrementato, come già detto, la cifra di partenza di circa 1.631 milioni.

È intervenuta successivamente la riduzione dei *resti da riscuotere*, pari a circa 34 milioni per il caricamento dell'Allegato 24.

Successivamente al 15 maggio 2017, sono seguite le rettifiche in diminuzione, apportate dall'IGPB, relative alla cancellazione di *resti da riscuotere* per i ruoli attinenti ad accertamenti per i quali erano intervenuti i condoni fiscali precedenti l'ultimo del 2003-2004 e ad accertamenti dell'Ufficio Iva Napoli risultati inesigibili (-56.143 milioni).

Le variazioni effettuate dal Dipartimento delle finanze hanno comportato una diminuzione dei residui di riscossione per -1.144 milioni ed un aumento dei *resti da versare* per 1.287 milioni; rettifiche in diminuzione dei *resti da versare* per -1059 milioni si riferiscono, inoltre, al caricamento delle informazioni contabili ritardatarie contenute nell'Allegato 23 (somme rimaste da versare), mentre 25 milioni si aggiungono ai residui di versamento e soli 11.000 euro a quelli di riscossione a seguito della rilevazione di segni negativi generati dal caricamento dei citati Allegati 23 e 24; ulteriori informazioni contabili ritardatarie hanno comportato un aumento di 57 milioni delle somme rimaste da riscuotere.

La successiva consistente rettifica (-583.029,7 milioni) si riferisce alle riduzioni del 95 per cento dei *resti da riscuotere* proposte dall'Agenzia delle entrate per le somme iscritte a ruolo per una serie di capitoli del conto residui dei Titoli I e II, a seguito della classificazione dei medesimi *resti da riscuotere* per grado di esigibilità. Il calcolo delle riduzioni formulate dall'Agenzia delle entrate è stato materialmente effettuato spostando il 77,3⁵ per cento delle somme rimaste da riscuotere in conto residui, dalla voce “certo” a quella “inesigibile” dell'Allegato 24. In relazione alla riduzione di tali importi sull'Allegato 24, è stata ridotta, dello stesso ammontare, la voce *somme rimaste da riscuotere* in conto residui del conto consuntivo.

A seguito di queste complesse operazioni si è venuto a determinare l'importo finale dei *resti da versare* e di quelli *da riscuotere* risultanti in consuntivo (e nei rispettivi Allegati 23 e 24).

Nell'effettuare il raffronto tra i dati definitivi di rendiconto e quanto riportato nei conti periodici riassuntivi delle Amministrazioni (Tavola A.6), si sono rilevate discordanze, per tutte

⁵ Nel 2015 era stato del 75,8 per cento.

le voci di bilancio, tra i dati iscritti nel rendiconto e quelli rilevati nelle “entrate totali”; tali disallineamenti sono sia in positivo che in negativo, ed in massima parte ricalcano situazioni già evidenziate negli scorsi esercizi finanziari.

Nel dettaglio, nella Tavola A.6 sono riportate, per il 2016, le discordanze sia positive che negative per ogni fase dell’entrata. La voce di bilancio per la quale si rileva il numero maggiore di capitoli/articoli (692) che presentano discordanze, pressoché tutte positive, pur con importo meno elevato (37.639 milioni), è la riscossione residui, ripartite tra i Titoli I e II per numero di capitoli interessati, ma concentrate essenzialmente nel Titolo I per gran parte dell’importo (358 capitoli/articoli per 34.770 milioni). Il fenomeno si concentra essenzialmente nei capitoli/articoli (270) la cui riscossione avviene in via ordinaria per 33.817 milioni.

Consistente è anche l’importo relativo alle discordanze negative tra conti periodici e consuntivo per gli accertamenti: si tratta di una differenza pari a -44.167 milioni concentrata in 219 capitoli/articoli, di cui, più della metà (140) per -43.496 milioni delle entrate tributarie, prevalentemente appannaggio di capitoli/articoli per i quali è prevista la riscossione ordinaria (-42.702). Circa il 91 per cento dei disallineamenti del titolo è concentrato in soli 4 capitoli/articoli che riguardano le imposte di consumo sugli olii minerali (capitolo 1409 per -23.145 milioni), sui tabacchi (capitolo 1601 per -10.688 milioni), sul metano (capitolo 1421 per -3.256 milioni) e l’accisa sull’energia elettrica (capitolo 1411, articolo 1, per -2.411 milioni); tale situazione ricalca molto fedelmente quanto già rilevato già dall’esercizio 2011.

Per le discordanze negative dei residui di riscossione, prosegue l’andamento, in lieve aumento, dei disallineamenti rilevati nel 2015 sia riguardo al numero dei capitoli/articoli (43 a fronte dei 40) sia per gli importi, -639.219 milioni (contro i -590.400). In diminuzione i valori delle discordanze positive che si rilevano per 125 capitoli/articoli e per 704 milioni (190 per 751 milioni nel 2015).

Una prima spiegazione dei disallineamenti negativi riscontrati nel *da riscuotere residui* può essere ricondotta alle operazioni effettuate sui dati di “preconsuntivo” (contabilità finali delle amministrazioni) con il caricamento dell’Allegato 24: si tratta della citata riduzione percentuale derivata dall’applicazione di una stima di presunto realizzo dei ruoli affidati al 31 dicembre operata dall’Agenzia delle entrate su 20 capitoli/articoli⁶. I disallineamenti, esclusivamente negativi, rilevati nel *da riscuotere residui* per i citati capitoli ammontano complessivamente a -638.954 milioni, a fronte dei suddetti -639.219 milioni per 43 capitoli/articoli; l’abbattimento applicato dall’Agenzia delle entrate, ammontante a 613.715 milioni, giustifica quasi completamente il disallineamento in esame.

Dagli elementi acquisiti informalmente dalla RGS, in relazione alle analoghe osservazioni formulate da questa Corte nelle note di attendibilità per gli esercizi precedenti, emerge che i dati rilevabili dalle contabilità delle Amministrazioni necessitano di rettifiche in sede di iscrizione degli importi nel consuntivo relativamente a quelle entrate che prevedono scarichi amministrativi come nel caso delle accise. È stato evidenziato, infatti, che le attuali procedure di acquisizione dei dati generano una duplicazione degli accertamenti relativi alle imposte di consumo: gli importi vengono contabilizzati dal Sistema Informativo delle Entrate (SIE) dell’Agenzia delle entrate sia sulla base delle notizie mensili trasmesse dall’Agenzia delle dogane e dei monopoli, sia con la comunicazione della Struttura di gestione. Risulta dunque evidente che l’inconveniente della duplicazione del dato e quindi delle discordanze tra conti periodici e consuntivo potrà essere eliminato solo effettuando il “discarico dall’accertamento”

⁶ Imposte da riscuotersi mediante ruoli di IRPEF, IRES/IRPEG, ILOR, imposta sul patrimonio netto di società/imprese individuali/enti/stabili organizzazioni/ecc., IVA (cap/art 1023/1, 1024/1, 1025/1, 1040/4 e 1203/4); entrate derivanti dal condono fiscale e dalla definizione di pendenze – IVA (cap/art 1242/1 e 1253/1); proventi contravvenzionali e pene pecuniarie (cap/art 2325, 2326 e 2327); indennità e interessi di mora relativi a imposte di fabbricazione, IRPEF, IRPEG e imposte indirette sugli affari (cap/art 2308, 3210/1, 3210/3, 3210/6, 3313/3); sanzioni relative a IRPEF, IRPEG, IVA e altri tributi indiretti (cap/art 3312/3, 3312/4, 3313/1 e 3313/2); soprattasse, pene pecuniarie e relativi interessi (ufficio delle imposte) relative alla definizione di pendenze e controversie tributarie (cap/art 3312/11).

delle somme pagate mediante Mod. F24 al fine di riportare all'effettiva consistenza il credito erariale.

È evidente che si tratta di una parziale e mirata spiegazione delle discordanze rilevate, si invita, dunque, l'Amministrazione ad analizzare le altre anomalie segnalate per poter procedere alle necessarie modifiche delle procedure.

TAVOLA A.6

DISCORDANZE RENDICONTO - CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI

(in milioni)

		N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni
		Accertato		Riscosso competenza		Riscosso Residui		Versato competenza		Versato Residui	
Discordanze negative	TITOLO I	140	-43.496	112	-1.047	6	0	222	-19.025	146	-301
	TITOLO II	76	-671	31	-17	19	0	47	-154	43	-57
	TITOLO III	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	ENTRATE FINALI	219	-44.167	143	-1.064	25	0	269	-19.178	189	-358
Discordanze positive	TITOLO I	100	1.840	15	1.292	358	34.770	1	0	0	0
	TITOLO II	157	852	54	480	299	2.868	19	477	1	0
	TITOLO III	3	1	2	0	10	1	0	0	0	0
	ENTRATE FINALI	260	2.692	71	1.772	667	37.639	20	477	1	0
Totale discordanze		479	-41.475	214	708	692	37.639	289	-18.701	190	-358
				Da riscuotere competenza		Da riscuotere residui		Da versare competenza		Da versare residui	
Discordanze negative	TITOLO I			14	-1.252	21	-344.308	0	0	2	0
	TITOLO II			7	-6	22	-294.912	0	0	2	0
	TITOLO III			1	0	0	0	0	0	0	0
	ENTRATE FINALI			22	-1.258	43	-639.219	0	0	4	0
Discordanze positive	TITOLO I			160	852	35	664	234	19.307	230	1.080
	TITOLO II			171	515	88	39	192	156	255	232
	TITOLO III			3	1	2	0	8	0	10	17
	ENTRATE FINALI			334	1.368	125	704	434	19.463	495	1.329
Totale discordanze				356	111	168	-638.516	434	19.463	499	1.329

Fonte: elaborazione Corte dei conti (Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato - Collegio di controllo sulle entrate) su dati Sistema informativo RGS

3. Incongruenze contabili all'interno del Rendiconto

Oltre alle anomalie fin qui rilevate, relative alle differenze fra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni, ve ne sono altre riguardanti incongruenze contabili all'interno del Rendiconto, ritenendo altresì utile segnalare prioritariamente le minori entrate rilevate.

3.1. Minori entrate

L'analisi dei dati di consuntivo fa rilevare una cospicua presenza di minori entrate, sia di competenza che di cassa: si sono raffrontati gli importi relativi agli accertamenti, sia rispetto alle previsioni iniziali che definitive. Il raffronto è stato effettuato per titoli, disaggregati per capitoli ed articoli.

Le risultanze gestionali riportate nella nota integrativa al rendiconto 2016 mostrano maggiori entrate di competenza (+1,7 per cento) e minori entrate di cassa (-0,23 per cento); l'analisi dettagliata svolta a livello di unità elementare di bilancio, tuttavia, evidenzia un cospicuo numero di capitoli/articoli per i quali gli accertamenti sono inferiori alle previsioni, sia iniziali che definitive, tanto per la competenza che per la cassa (Allegato C).

TAVOLA A.7

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2016 - STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA
RISULTANZE GESTIONALI (COMPETENZA)

(in euro)

Titolo	COMPETENZA			
	Previsioni definitive (1)	Accertamenti (2)	Differenza assoluta (3)=(2)-(1)	(2)%(1)
ENTRATE TRIBUTARIE (Titolo I)	487.774.944.898,00	488.794.686.984,93	1.019.742.086,93	100,21
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE (Titolo II)	78.560.353.104,44	88.691.961.801,92	10.131.608.697,48	112,90
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI (Titolo III)	5.270.199.912,00	3.828.358.424,87	- 1.441.841.487,13	72,64
ENTRATE FINALI	571.605.497.914,44	581.315.007.211,72	9.709.509.297,28	101,70

RISULTANZE GESTIONALI (CASSA)

Titolo	CASSA			
	Previsioni definitive (1)	Versamenti (2)	Differenza assoluta (3)=(2)-(1)	(2)%(1)
ENTRATE TRIBUTARIE (Titolo I)	457.277.944.898,00	456.816.904.531,28	- 461.040.366,72	99,90
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE (Titolo II)	60.813.380.714,44	61.593.482.733,51	780.102.019,07	101,28
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI (Titolo III)	5.270.199.912,00	3.763.953.356,19	- 1.506.246.555,81	71,42
ENTRATE FINALI	523.361.525.524,44	522.174.340.620,98	- 1.187.184.903,46	99,77

Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

Nelle tavole sottostanti sono stati individuati i capitoli che presentano un segno negativo di minori entrate, aggregati per titoli e nel totale; sono altresì segnalati i cap/art per cui il fenomeno è rilevante.

TAVOLA A.8

RILEVAZIONE DI MINORI ENTRATE PER TITOLO

(in euro)

Titoli	Minori entrate di competenza rispetto alle previsioni				Minori entrate di cassa rispetto alle previsioni			
	iniziali		definitive		iniziali		definitive	
	numero cap/art	importi	numero cap/art	importi	numero cap/art	importi	numero cap/art	importi
Titolo I	104	-38.536.944.681,03	88	-30.191.378.287,37	106	-38.397.059.454,69	90	-28.787.165.217,64
Titolo II	241	-11.065.166.788,47	253	-8.902.065.732,25	254	-8.715.661.890,70	266	-6.587.497.921,31
Titolo III	14	-1.481.547.423,38	14	-1.973.746.436,04	14	-1.481.229.198,47	15	-2.026.355.393,80
Totale	359	-51.083.658.892,88	355	-41.067.190.455,66	374	-48.593.950.543,86	371	-37.401.018.532,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti (Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato - Collegio di controllo sulle entrate) su dati Sistema informativo RGS